

Regolamento didattico della scuola di specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica

INDICE

Articolo 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
Articolo 2 - ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE.....	2
Articolo 3 - TUTOR.....	2
Articolo 4 - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI.....	3
Articolo 5 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	5
Articolo 6 - FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI.....	6
Articolo 7 - FORMAZIONE FUORI RETE.....	7
Articolo 8 - MISSIONI.....	7
Articolo 9 - ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA.....	8
Articolo 10 - REGISTRAZIONE ATTIVITÀ.....	9
Articolo 11 - ASSENZA.....	9
Articolo 12 - VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA.....	11
Articolo 13 - VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	13
Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)	14

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia emanato con D.R. n. 4208 del 5 dicembre 2019, disciplina per la scuola di specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, afferente al Dipartimento di Neuroscienze (DNS) dell'Università degli Studi di Padova, in applicazione dei D.I. 68/2015 e n. 402/2017.

- a) gli obiettivi formativi specifici;
- b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
- d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- e) le rotazioni obbligatorie dei medici in formazione specialistica nelle strutture della rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;
- f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- g) I criteri per la valutazione del medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;
- h) la gestione delle assenze dei medici in formazione specialistica;
- i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
- j) i criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Scuola e gli approvvigionamenti.

Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica con accesso riservato ai laureati in medicina e chirurgia, sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore, il Consiglio della Scuola e la Commissione didattica ed eventuale altro organismo individuato dalla scuola allo scopo di definire e attestare i livelli di autonomia raggiunti dai medici in formazione specialistica (allegato 1).

Articolo 3 – TUTOR

1. Il Consiglio della Scuola di specializzazione individua annualmente i tutor per tutte le attività formative e assistenziali dei medici in formazione specialistica.

2. I Tutor sono quella figura, universitaria o del SSN, che la Scuola di specializzazione identifica quali supervisor delle attività formative, e del percorso dei medici in formazione specialistica nonché deputati alla loro valutazione ai fini dell'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità nelle attività assistenziali.

3. Le funzioni di tutorato sono affidate al personale universitario strutturato o al personale del Servizio sanitario, afferente alle strutture facenti parte della rete formativa della Scuola presso le quali il medico in formazione è assegnato dal Consiglio della Scuola di specializzazione previo assenso della rispettiva Struttura sanitaria.

4. L'assegnazione del medico in formazione alle strutture della rete formativa da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione deve essere preventivamente concordata, ed esplicitamente formalizzata, tra il Direttore della Scuola di specializzazione e il Direttore e/o il tutor dell'unità operativa alla quale viene assegnato che si farà carico di darne comunicazione alla direzione sanitaria della struttura ospitante.

5. La Scuola si fa garante che a ciascun tutor non siano affidati più di tre medici in formazione specialistica per ciascuna attività formativa.

Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

1. Obiettivi previsti dal Decreto di definizione della classe per la Scuola.

Obiettivi formativi di base: l'apprendimento di approfondite conoscenze di fisiopatologia, anatomia chirurgica e medicina operatoria; le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici, l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive; l'acquisizione di un'esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica di un paziente definendone la tipologia sulla scorta delle conoscenze di patologia clinica, anatomia patologica, fisiologia chirurgica, metodologia clinica; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Lo specializzando deve inoltre acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di Chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare;

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola: le conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria; i principi di asepsi ed antisepsi; le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie; la conoscenza dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire e verificare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento, medico o chirurgico, più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato; essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza; sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, acquisite le conoscenze di base anatomo-chirurgiche e di medicina operatoria, essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in urgenza. In particolare lo specializzando dovrà acquisire specifiche competenze nel campo della chirurgia plastico-ricostruttiva, nella fisiopatologia e clinica in chirurgia plastica e nell'applicazione di metodologie chirurgiche avanzate, microchirurgiche e mini-invasive in ambito ricostruttivo.

Sono obiettivi affini o integrativi: l'acquisizione delle conoscenze di base e dell'esperienza necessaria per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (chirurgia generale, toracica, vascolare, pediatrica, urologica, ginecologica, ortopedica, traumatologica, oculistica, neurochirurgica, maxillo-facciale, otorinolaringoiatria) o caratterizzate dall'indifferibilità di un trattamento in urgenza; la capacità di riconoscere, diagnosticare e impostare il trattamento, definendo in una visione complessiva la priorità nei casi di patologia o lesioni multiple, in pazienti che richiedono l'impiego necessario di specialisti nei casi su accennati.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità della tipologia:

- almeno 50 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 100 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia laparoscopica nonché quelle ambulatoriali e in D.H.). Il resto come secondo operatore;

- avere prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici in un adeguato numero di pazienti in elezione, critici e in emergenza/urgenza.

2. Obiettivi previsti dal Decreto di definizione della classe per il tronco comune.

Lo specializzando, all'interno del tronco comune, deve avere prestato attività d'assistenza diretta per 1 semestre complessivo in chirurgia generale, chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, anestesia e rianimazione e nelle chirurgie specialistiche previste dall'ordinamento secondo le modalità definite dal Consiglio della Scuola. Lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ogni anno, entro il mese di aprile, il Consiglio della Scuola approva l'offerta formativa della coorte entrante e il conseguente piano formativo (allegato 2).
2. Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative (allegato 3) da erogare in un anno accademico per ogni coorte, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU).
3. La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune". In particolare: la definizione di un calendario coordinato di turnazione delle attività di tirocinio professionalizzante; la scelta della metodologia didattica per ciascuna attività (es. discussione e analisi di case-study, grand round, journal club ecc.), che deve essere condivisa per le Scuole della medesima classe; la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI

1. La scuola definisce i processi relativi:
 - a) alla progettazione del percorso formativo (allegato 4);
 - b) all'organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica (allegato 5);
 - c) all'organizzazione delle attività assistenziali e/o organizzazione delle attività di guardia tutorata (allegato 6).
2. La formazione si svolge all'interno delle strutture sanitarie facenti parte della rete formativa delle Scuole di specializzazione preventivamente deliberate dal Consiglio della Scuola e approvate dal dipartimento di afferenza e accreditate dal Ministero.
3. L'elenco delle strutture che compongono la rete formativa (allegato 7) e le relative convenzioni sono registrate nella banca dati MUR gestita dal CINECA.
4. Il sistema di rotazione deve assicurare la possibilità di conseguire la formazione differenziata nelle diverse strutture della rete formativa della Scuola ed il rispetto delle disposizioni ministeriali e degli accordi stipulati con la Regione del Veneto.
5. I medici in formazione specialistica, sulla base dell'accresciuto livello di competenza e di autonomia raggiunto e delle specifiche esigenze formative definite dal Consiglio della Scuola, ruotano nelle strutture universitarie, ospedaliere, e del territorio a sempre più elevata complessità e/o ricoprendo ruoli di sempre maggiore autonomia.
6. Durante il periodo di frequenza nelle diverse strutture della rete formativa, il medico in formazione specialistica è assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'attività assistenziale, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dalle Strutture sanitarie nelle quali opera alle medesime condizioni del personale strutturato. E' esclusa la responsabilità per colpa grave.
7. La gestione e conservazione della documentazione relativa alle rotazioni nelle strutture della rete formativa avviene a cura della Segreteria didattica della Scuola. La Segreteria didattica è tenuta a registrare i dati sulle rotazioni dei singoli medici in formazione specialistica nell'anno solare indicando le strutture frequentate e la durata. Tali dati vengono poi inseriti dalla Segreteria didattica in una apposita banca dati gestita dal Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio dottorato e post lauream sulla piattaforma Moodle. Le rilevazioni relative all'anno solare devono essere comunicate al Settore entro la metà di maggio dell'anno successivo.

Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE

1. Per specifiche esigenze formative del medico in formazione specialistica, il Consiglio della Scuola può approvare periodi di tirocinio in strutture esterne alla rete formativa sia in Italia che all'estero, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi per tutta la durata legale del corso. I periodi di formazione fuori rete formativa in Italia e/o all'estero richiedono inoltre la preventiva approvazione dell'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream.
2. I tirocini fuori rete formativa sono regolamentati da apposite convenzioni individuali predisposte a cura del Settore Scuole di Specializzazione. Il Consiglio della Scuola si impegna a inviare copia della delibera della richiesta di stage al Settore Scuole di Specializzazione almeno tre mesi prima della data d'inizio dello stage.
3. L'inizio dello stage non può prescindere dalla stipula della suddetta convenzione; in caso contrario, la Direzione della Scuola si assumerà la piena responsabilità di eventuali attività formative che i medici in formazione specialistica dovessero svolgere nell'inosservanza delle procedure individuate dall'Ateneo.

Per le modalità e la modulistica necessaria alla richiesta di un periodo di formazione fuori rete formativa, fare riferimento al Capitolo 2.2. del documento del SGQ Istruzione attività formativa al di fuori della rete formativa in Italia o all'estero.

Articolo 8 – MISSIONI

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).
2. La missione, richiesta in forma scritta con apposito modulo (fare riferimento al documento del SGQ Procedura gestione degli acquisti e delle missioni per la scuola), deve essere in linea con gli obiettivi formativi e autorizzata dal Direttore della Scuola di Specializzazione.
3. Spetta al Consiglio della Scuola definire le modalità del rimborso spese se previsto. Le missioni sono ammesse per i Docenti della Scuola di Specializzazione per attività inerenti all'attività di ricerca, di didattica e di rappresentanza della Scuola stessa. Per tali attività viene riconosciuto un rimborso spese analitico comprovato da ricevute fiscali e fatture originali, oltre che da attestazione di presenza all'evento al quale l'interessato ha partecipato. Nel caso in cui ad uno specializzando venga fatta richiesta di partecipazione attiva ad un corso o congresso, potrà essere previsto un rimborso spese.

La richiesta di missione viene formulata almeno una settimana prima del verificarsi dell'evento, secondo quanto richiesto dal Dipartimento di Neuroscienze DNS.

Nel caso dei Medici in Formazione Specialistica, viene presentata la richiesta di permesso autorizzato per partecipazione a Convegni e/o Corsi Formazione al Direttore della Scuola con la documentazione necessaria (per esempio: Programma dell'evento, Lettera di invito per riunione, etc.) specificando il preventivo di spesa per iscrizione all'evento e altre eventuali spese, ai fini dell'approvazione.

Qualora lo Specializzando/a stia svolgendo il tirocinio professionalizzante presso una Struttura diversa dall' U.O.C. Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, sede della Scuola, la richiesta di permesso deve essere firmata anche dal Tutor e/o dal Responsabile della Struttura di tirocinio.

L'interessato/a al rientro dalla missione ha il compito di presentare la richiesta di rimborso entro i termini previsti dal Regolamento per le Missioni, tenuto conto della tempistica necessaria per la Segreteria Didattica della Scuola di effettuare quanto di competenza prima della consegna della documentazione all'ufficio missioni del Dipartimento di Neuroscienze DNS.

La richiesta di rimborso è cartacea. L'interessato/a deve compilare il file modulo missioni (xls) predisposto dal Dipartimento di Neuroscienze DNS, sottoscrivere lo stampato relativo al rimborso ed allegare la documentazione fiscale originale relativa alle spese sostenute, oltre all'attestazione di partecipazione all'evento. Il modulo in oggetto è disponibile in segreteria

La documentazione completa, disponibile in segreteria, viene sottoposta alla firma del Direttore della Scuola, che approvandola autorizza il rimborso con apposita lettera indirizzata al Direttore del Dipartimento di Neuroscienze DNS, previa verifica della disponibilità dei Fondi della Scuola medesima da parte della segreteria Didattica della Scuola stessa.

Il materiale viene quindi trasmesso in forma cartacea originale all'amministrazione del Dipartimento di Neuroscienze DNS per la conseguente verifica e l'erogazione del rimborso.

Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

1. L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al direttore dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica svolge le attività formative, mediante adeguati strumenti di verifica. La Scuola stabilisce che le modalità di accertamento della frequenza siano mediante timbratura sia in entrata che in uscita presso gli appositi marcatempo presenti all'interno dell'Azienda Ospedale Università di Padova.
2. La frequenza oraria giornaliera è conforme alle prescrizioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione. L'impegno orario richiesto per i medici in formazione specialistica è comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica formale, ed è pari a quello previsto per il personale medico strutturato del SSN a tempo pieno, attualmente pari a trentotto ore settimanali. L'eventuale impegno orario eccedente quello previsto non dà luogo ad alcuna indennità, compenso o emolumento aggiuntivo rispetto all'ammontare del contratto di formazione specialistica. Ai

medici in formazione specialistica si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 161/2014 in materia di orario di lavoro.

3. I turni di guardia notturni e festivi effettuati dai medici in formazione specialistica, intesi come turni di dodici ore consecutive, non devono essere superiori a sei per mese e devono essere stabiliti in accordo con i Direttori delle U.O. in ottemperanza alla normativa vigente analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

4. I turni di pronta disponibilità (reperibilità) devono essere limitati a periodi notturni e festivi. Qualora tali turni abbiano durata di dodici ore e comportino presenza attiva presso la struttura sanitaria, danno diritto al medico in formazione specialistica ad un turno di riposo compensativo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ

La Scuola di specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative.

La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del libretto-diario (*logbook*).

Il libretto-diario è redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 2 dell'allegato 3 del D.I. 402/2017 e deve contenere in particolare:

1. il diario delle attività formative e di didattica formale (discussione casi clinici, *journal club* ecc.);
2. la registrazione e certificazione della partecipazione a pratiche professionalizzanti con diversi gradi di responsabilità all'interno di ogni specifica tipologia di Scuola (es. interventi chirurgici, procedure endoscopiche, indagini diagnostiche e strumentali ecc.);
3. la certificazione dell'attività svolta in ciascuna delle strutture della rete formativa e del livello di responsabilità ed autonomia crescente e la relazione del Direttore della struttura;
4. valutazione periodica da parte del Tutor relativamente alle competenze acquisite ed al grado di autonomia raggiunto;
5. registrazione delle eventuali attività formative svolte all'estero e certificazione da parte del Direttore della relativa struttura ospitante;
6. partecipazioni a corsi, congressi e seminari.

Articolo 11 – ASSENZE

La Scuola definisce la gestione di permessi ai medici in formazione specialistica, nel rispetto della normativa vigente che prevede che:

1. Il medico in formazione specialistica può astenersi dall'attività formativa per le seguenti motivazioni:

- a) assenze per motivi personali: sono preventivamente autorizzate dal Direttore della Scuola di Specializzazione, non devono superare i 30 giorni complessivi nell'anno di corso e non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi. Vanno registrate in un apposito modulo che va consegnato alla Segreteria didattica della Scuola che provvederà ad archivarlo (*vedi modulo: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*). La modulistica in oggetto viene presentata preferibilmente entro il 15 del mese precedente. Le assenze comunicate oltre il suddetto termine verranno valutate singolarmente in base alle coperture dei turni assistenziali eventualmente sopperite da altri colleghi.
- b) assenze per malattia: il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare l'assenza per malattia alla Segreteria didattica della Scuola e a produrre contestualmente il certificato medico. La Segreteria provvede a registrare l'assenza e a conservare il certificato medico. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi la Segreteria didattica comunica al Settore Scuole di Specializzazione i dati del medico in formazione specialistica e trasmette i certificati medici. Accertato il superamento dei quaranta giorni, il Settore Scuole di Specializzazione provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di malattia;
- c) assenze per infortunio: la struttura sanitaria dove del medico in formazione specialistica presta servizio comunica l'infortunio alla sede provinciale dell'INAIL e all'Ufficio Contratti e Assicurazioni. La Segreteria didattica registra l'assenza e conserva i certificati medici. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi, i dati dello specializzando e la certificazione medica vengono inoltrati al Settore Scuole di Specializzazione che provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di infortunio;
- d) assenze per maternità/congedo parentale: venuta a conoscenza dello stato di gravidanza, il medico in formazione specialistica ne dà immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola e al Settore Scuole di Specializzazione, tramite l'apposito modulo (*vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*). In caso di rischio per il corso della gravidanza, il Consiglio della Scuola può prevedere un cambio di mansioni oppure la sospensione per maternità anticipata. Il medico in formazione specialistica può chiedere la flessibilità (un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto, vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). Il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare tempestivamente la data di nascita del figlio al Settore Scuole di Specializzazione (vedi modulo: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). I medici in formazione specialistica, di ambo i generi, possono richiedere un periodo di congedo parentale della durata massima di sei mesi entro il dodicesimo anno di un figlio. La richiesta è da far pervenire quindici giorni prima della data d'inizio del congedo (vedi

modulo: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). Inoltre, quindici giorni prima della data di ripresa delle attività formative, il medico in formazione specialistica è tenuto a darne comunicazione al Settore Scuole di Specializzazione tramite apposito modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>).

2. Assenze ingiustificate: sono le assenze che non sono state preventivamente autorizzate. Devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima della valutazione annuale per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame di diploma. Comportano la sospensione del trattamento economico per il periodo corrispondente. Si considera prolungata assenza ingiustificata, l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D.lgs. 368/1999.

Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA

1. Richiamato il titolo IV Regolamento vigente per la formazione medico specialistica, la Scuola definisce i processi di valutazione dell'attività formativa, le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, volte all'assunzione delle responsabilità autonome nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola.
La Scuola definisce inoltre le modalità di organizzazione dell'attività di ricerca anche in funzione della realizzazione della tesi di specializzazione.
2. Tipologie di valutazione:
 - a) in itinere: nell'iter della valutazione, la Scuola di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica prevede un colloquio intermedio durante l'anno accademico con il Tutor della Scuola/Docente/Direttore nel quale discutere eventuali criticità, l'andamento e la progressione dell'attività di ricerca e dei propri obiettivi formativi e personalizzati, e concordare un eventuale piano di miglioramento. È responsabilità del medico in formazione di organizzare tale incontro dopo circa i primi 6 mesi dell'anno in corso. La registrazione dei colloqui intermedi, avviene nelle apposite sezioni del log book. È possibile integrare eventuali criticità e/o obiettivi di miglioramento collettivi durante le riunioni di ricerca che si tengono con cadenza mensile e a cui partecipano tutti i medici della UO Chirurgia Plastica.
 - b) di passaggio d'anno: per il passaggio d'anno è previsto un esame annuale che tiene conto di diversi parametri teorico-pratici. Il giudizio finale verte sulla media aritmetica dei colloqui tenuti dai docenti della Scuola riguardo argomenti teorici stabiliti dal piano formativo per ciascun anno di corso. Si tiene conto inoltre delle capacità pratiche acquisite nel corso dell'anno e delle attività curriculari ed extracurriculari (corsi e congressi) registrate all'interno del log-book.

- c) di attribuzione del livello di autonomia e per competenze nelle attività assistenziali: Il percorso formativo della Scuola di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica è composto da diversi livelli di autonomia e responsabilità che lo Specializzando è tenuto a raggiungere.

Primo livello: prevede la gestione dell'anamnesi, l'esecuzione dell'esame obiettivo, la gestione del sistema operativo del reparto e la gestione della cartella clinica. Impostazione insieme al tutor dell'iter diagnostico-terapeutico dei nuovi ingressi (attività assistenziale "autonomia tutorata" articolo 34 del Regolamento per le Scuole di Specializzazione Area Sanitaria). Entro la fine del primo anno lo specializzando è in grado di gestire in autonomia l'ambulatorio delle medicazioni e delle visite di controllo dell'ambulatorio generalistico divisionale di Chirurgia Plastica. È prevista per lo specializzando del primo anno l'autonomia nella gestione preospedaliera delle urgenze di pertinenza di chirurgia plastica e grandi ustionati oltre che autonomia tutorata nella gestione dei traumi semplici.

Secondo livello: prevede l'autonomia tutorata nella gestione delle visite degli ambulatori specialistici di chirurgia mammaria, chirurgia della mano, chirurgia pediatrica e chirurgia oncologica (attività assistenziale "in autonomia tutorata" articolo 34 del Regolamento per le Scuole di Specializzazione Area Sanitaria).

È prevista autonomia nella gestione delle urgenze notturne e diurne di pertinenza di chirurgia plastica e della mano. La gestione chirurgica delle stesse è determinata in base ai livelli individuali di autonomia dello specializzando e coordinata dal medico strutturato reperibile. È prevista autonomia chirurgica nella piccola chirurgia ambulatoriale (attività assistenziale "in autonomia" articolo 34 del Regolamento per le Scuole di Specializzazione Area Sanitaria).

Terzo livello: prevede l'autonomia nella gestione degli ambulatori specialistici e nella chirurgia di media complessità (attività assistenziale "in autonomia" articolo 34 del Regolamento per le Scuole di Specializzazione Area Sanitaria).

Prevede l'autonomia tutorata negli interventi di media (attività assistenziale "in autonomia tutorata" articolo 34 del Regolamento per le Scuole di Specializzazione Area Sanitaria)

Quarto livello: prevede autonomia chirurgica nella gestione della chirurgia ad alta complessità sia traumatica che elettiva (attività assistenziale "in autonomia" articolo 34 del Regolamento per le Scuole di Specializzazione Area Sanitaria).

- d) prova finale, elaborazione di una tesi e del relativo progetto di ricerca: L'esame finale di diploma, secondo quanto esposto nel Regolamento per le Scuole di Specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia (2019), consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche, nonché dei giudizi del Direttore, del Tutor e dei responsabili/ tutor di UOC in cui lo specializzando ha svolto la sua formazione. Il voto finale è espresso in centodecimi e la Commissione può conferire la Lode.

La Tesi di specializzazione deve essere compilata nella forma di articolo scientifico, secondo le linee guida e, a scelta in lingua inglese. Per quanto concerne l'identificazione del Relatore e

l'ideazione del progetto di ricerca, essi devono essere concordati con il Tutor e approvati dal Direttore della Scuola.

L'esito dei processi di valutazione deve essere comunicato singolarmente e verbalmente dalla Direzione della Scuola al medico in formazione specialistica, rilevando i punti di forza e le aree di miglioramento che hanno determinato la formulazione del giudizio.

Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Il Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica e ai percorsi di addestramento professionalizzante, tenendo conto anche dei dati sulle carriere dei medici in formazione specialistica e dell'opinione espressa dagli stessi negli appositi questionari. Potranno inoltre essere prese in considerazione le relazioni sulla didattica predisposte dal Dipartimento di afferenza, dei rapporti del nucleo di valutazione dell'Ateneo e degli organi accademici.
2. Sarà cura del Consiglio trasmettere all'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica di area sanitaria il rapporto di riesame e gli esiti della valutazione espressa dai medici in formazione specialistica negli appositi questionari, che verranno resi pubblici mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della Scuola.

Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' (SGQ)

La Scuola di Specializzazione, in conformità con il D.I. 402/2017, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015, allo scopo di governare in modo chiaro, dichiarato, controllato e dinamico tutte le attività.

Si vedano la Politica per la Qualità (allegato 8), il Manuale della Qualità (allegato 9) e l'Elenco dei documenti del SGQ (allegato 10) .

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1 - Organi della Scuola di Specializzazione e loro composizione
- 2 – Offerta Formativa
- 3 - Piano Formativo
- 4 - Progettazione del percorso formativo nelle UO della Rete Formativa
- 5 - Organizzazione dell'attività didattica teorico-pratica
- 6 - Organizzazione delle attività assistenziali e/o organizzazione delle attività di guardia tutorata
- 7 - Elenco delle strutture che compongono la rete formativa
- 8 - Politica per la Qualità
- 9 - Manuale della Qualità
- 10 - Elenco dei documenti del SGQ

Nota: gli allegati citati sono disponibili in visione, a richiesta dell'interessato, presso la segreteria didattica della scuola.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

ALLEGATO 1

ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE E LORO COMPOSIZIONE

A ciascuna Scuola è preposto un Consiglio di Scuola e una Commissione Didattica costituiti da:

- Consiglio di Scuola
 - a) Direttore
 - b) Professori e Ricercatori a tempo indeterminato e determinato dell'Università di Padova o di altri Atenei ai quali siano attribuiti incarichi di insegnamento nella Scuola Medesima
 - c) Dirigenti delle Unità operative delle Strutture sanitarie della rete formativa
 - d) Rappresentanti degli specializzandi eletti o loro sostituti*.

- Commissione didattica
 - a) Direttore
 - b) Rappresentanti degli specializzandi eletti o loro sostituti*.

* In assenza di una rappresentanza eletta degli Specializzandi in Consiglio di Scuola e/o in Commissione Didattica, saranno nominati dei sostituti (in numero di 5), mediante votazione interna tra gli specializzandi. Tali sostituti parteciperanno alle sedute del Consiglio di Scuola e della Commissione Didattica fino a nuove elezioni, con poteri elettivi pari ai rappresentanti eletti.

I compiti e le funzioni del Consiglio di Scuola e della commissione didattica sono gli stessi riportati all'Articolo 3 e 5 del **Regolamento per le Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia.**



I membri del Consiglio didattico (aggiornati al mese di novembre 2022) sono nominati di seguito. In caso di variazioni nella composizione del Consiglio, il presente allegato sarà prontamente aggiornato.

DIRETTORE

VINDIGNI VINCENZO, PA

VICE DIRETTORE

BASSETTO FRANCO, PO

CONSIGLIO DELLA SCUOLA

DOCENTE

E-MAIL

_ALAIAC MAURO, PA	mauro.alaiac@unipd.it
ANGRIMAN IMERIO, PA	imerio.angriman@unipd.it
ATZORI MANFREDO, RU	manfredo.atzori@unipd.it
BASSETTO FRANCO, PO	franco.bassetto@unipd.it
BERIZZI ANTONIO, PA	antonio.berizzi@unipd.it
BUSETTO LUCA, PA	luca.busetto@unipd.it
CASTAGNETTI MARCO, PA	marco.castagnetti@unipd.it
D'AVELLA DOMENICO, PO	domenico.davella@unipd.it
DE CARO RAFFAELE, PO	raffaele.decaro@unipd.it
DE FILIPPIS COSIMO, PA	cosimo.defilippis@unipd.it



DENARO LUCA, PA	luca.denaro@unipd.it
DE STEFANI DIEGO, PA	diego.destefani@unipd.it
GREGO FRANCO, PO	franco.grego@unipd.it
GREGORI DARIO, PO	dario.gregori@unipd.it
GRIGUOLO GAIA, RU	gaia.griguolo@unipd.it
MENEGUZZO PAOLO, RU	paolo.meneguzzo@unipd.it
MIDENA EDOARDO, PO	edoardo.midena@unipd.it
MONTISCI MASSIMO, PO	massimo.montisci@unipd.it
QUAIA EMILIO, PO	emilio.quaia@unipd.it
RICHTER SARA, PO	sara.richter@unipd.it
SACCARDI CARLO, RU	carlo.saccardi@unipd.it
SALVIATI LEONARDO, PO	leonardo.salviati@unipd.it
SCARPA CARLOTTA, RU	carlotta.scarpa@unipd.it
TIENGO CESARE, PA	cesare.tiengo@unipd.it



VINDIGNI VINCENZO	Direttore	vincenzo.vindigni@unipd.it
--------------------------	------------------	----------------------------

COMPONENTI DIRIGENTI MEDICI VALIDITA' VOTO 30%

AMABILE ANTONIO, Dir. Med.	antonio.amabile@aopd.veneto.it
AVRUSCIO GIAMPIERO, Dir. Med.	giampiero.avruscio@aopd.veneto.it
BONVICINI DANIELE, Dir. Med.	daniele.bonvicini@aopd.veneto.it
BRAMBULLO TITO, Dir. Med.	tito.brambullo@aopd.veneto.it
CAUSIN FRANCESCO, Dir. Med.	francesco.causin@aopd.veneto.it
PANDIS LAURA, Dir. Med.	laura.pandis@aopd.veneto.it
SALMASO ROBERTO, Dir. Med.	roberto.salmaso@aopd.veneto.it
SARTORI MARIA TERESA, Dir. Med.	mtsart@unipd.it
TIBERIO IVO, Dir. Med.	ivo.tiberio@aopd.veneto.it

ASSEGNISTI CONTRATTO UNIPD VALIDITA' VOTO 30%

COSTA ALFIO LUCA	alfioluca.costa@unipd.it
KOHLSCHEEN EVA	eva.kohlscheen@unipd.it



ESTERNI ESPERTI DELLA MATERIA VALIDITA' VOTO 30%

BOTTI GIOVANNI, EE	botti@villabella.it
GUARDA NARDINI LUCA, EE	luca.guarda@unipd.it
FRACCALANZA EUGENIO, EE	eugenio.fraccalanza@aulss3.veneto.it
PELLE CERAVOLO MARIO, E.E.	mario.pelleceravolo@live.it
PEREGO FRANCO, EE	doc@francoperego.eu
PIETRAMAGGIORI GIORGIO, EE	dr.pietramaggiori@global.surgery
RIPPA BONATI MAURIZIO, EE	maurizio.rippabonati@unipd.it
ROSATI PIERO, EE	studio.rosati@libero.it
ROSSELLO MARIO IGOR, EE	info@chirurgiamanorossello.it
SARTORE LEONARDO, EE	info@leonardosartore.it
SCHERER SAJA, EE	dr.scherer@global.surgery
SELVAGGI GENNARO, EE	selvaggigennaro@yahoo.it



RAPPRESENTANTI MEDICI IN FORMAZIONE 2022-2024

VALOTTO LUIGI	luigi.valotto@studenti.unipd.it
MONTANARI ALVISE	alvise.montanari@studenti.unipd.it
MARENA FRANCESCO	francesco.marena@studenti.unipd.it
SCUCCHI BENEDETTA	benedetta.scucchi@studenti.unipd.it
FRANCHI ARIANNA	arianna.franchi.1@studenti.unipd.it
SCOTTI SIMONE	simone.scotti@studenti.unipd.it
PEROZZO FILIPPO ANDREA	filippoandreagiovanni.perozzo@studenti.unipd.it
ZANON FRANCESCA	francesca.zanon.6@studenti.unipd.it

COMMISSIONE DIDATTICA

VINDIGNI VINCENZO, PO	vincenzo.vindigni@unipd.it
BASSETTO FRANCO, PO	franco.bassetto@unipd.it
SCARPA CARLOTTA, RU	carlotta.scarpa@unipd.it
MARENA FRANCESCO	francesco.marena@studenti.unipd.it

Offerta formativa a.a. 2022/23

Scuola di specializzazione in

CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Classe Chirurgie Generali e Specialistiche

TAF	Tipologia	Ambiti	Cod_ssd	SSD	CFU1	CFUIT	CFU2L	CFU2T	CFU3L	CFU3T	CFU4L	CFU4T	CFU5L	CFU5T	TOT L	TOT T
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/16	ANATOMIA UMANA	1										1	0
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/03	GENETICA MEDICA	1										1	0
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/04	PATOLOGIA GENERALE	1										1	0
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/06	ONCOLOGIA MEDICA	1		1								1	0
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA	1		1								1	0
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/18	CHIRURGIA GENERALE	10		11	11	13						0	34
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/19	CHIRURGIA PLASTICA			2	2							0	2
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	MED/20	CHIRURGIA PEDIATRICA					2						0	2
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenze e pronto soccorso	MED/33	MALATTIE DELL' APPARATO LOCOMOTORE			2	2							0	2
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenze e pronto soccorso	MED/41	ANESTESIOLOGIA			10	5		5					0	20
B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/19	CHIRURGIA PLASTICA	8	27	9	27	11	27	11	47	11	32	50	160
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA	1										1	0
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/30	MALATTIE DELL' APPARATO VISIVO			1								1	0
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/22	CHIRURGIA VASCOLARE					1						1	0
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/27	NEUROCHIRURGIA							1				1	0
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/43	MEDICINA LEGALE									1		1	0
D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_5	PROFIN_5 PER LA PROVA FINALE										15	0	15
E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	NN ALTRO	1		1	1	1	1	1	1	1	1	5	0
TOTALE					13	47	13	47	13	47	13	47	13	47	65	235

Firma del Direttore



ANNO	TAF	TAF-TIPOLOGIA	AMBITO	SSD	CFU	TIPO	DENOMINAZIONE	OGGETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'/COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	STRUTTURE RETE FORMATIVA	TIPOLOGIA
1 A		DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	BIO/16 ANATOMIA UMANA	1 L	1 L	ANATOMIA CHIRURGICA	<p>Apprendere, sia in modo sistematico sia in modo topografico, l'anatomia delle strutture corporee nelle quali la Chirurgia Plastica agisce, ed in modo particolare l'anatomia del capo, del collo e della mano.</p> <p>Nello studio dell'apparato circolatorio periferico, avvicinarsi, inoltre, con l'acquisizione dettagliata delle ramificazioni e delle anastomosi macro- e microscopiche, al concetto clinico di territorio vascolarmente autonomo e di unità chirurgica ricostruttiva politissimale. Autonomia decisionale nella programmazione dell'unità ricostruttiva di scelta nelle varie condizioni anatomiche patologiche.</p>			
1 A		DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	MED/03 GENETICA	1 L	1 L	GENETICA MEDICA	<p>Acquisire le conoscenze di base della genetica applicata alle principali malformazioni congenite di competenza della chirurgia plastica.</p>			
1 A		DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	MED/04 PATOLOGIA GENERALE	1 L	1 L	PATOLOGIA GENERALE	<p>Apprendere la fisiopatologia della flogosi. Inoltre, conoscere i meccanismi cellulari, vascolari e biochimici della riparazione tissutale generale e tessuto-specifica. Lo specializzando acquisisce gli elementi di base della fisiopatologia della guarigione, necessari per proporre il programma ricostruttivo più idoneo alle diverse condizioni patologiche.</p>			
1 B		CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	CLINICO	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	10 T	10 T	CHIRURGIA GENERALE 1 (TIROCINIO) - TRONCO COMUNE	<p>Acquisire le conoscenze di base di Chirurgia generale per un corretto inquadramento del paziente</p>	Lo specializzando acquisisce i principi di semeiotica chirurgica per un corretto esame obiettivo del paziente	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD, ULSS 8 Vicenza, Santa Chiara Trento, ULSS3 Mestre	APO
1 B		CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	MED/41 ANESTESIOLOGIA	10 T	10 T	ANESTESIOLOGIA 1 (TIROCINIO) - TRONCO COMUNE	<p>L'Anestesia nelle sue diverse modalità applicabile in chirurgia plastica. La gestione del paziente critico. Parte prima</p>	Lo specializzando acquisisce le conoscenze delle principali procedure di base dell'anestesia	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD	APO
1 B2		CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO 1	<p>Basi anatomiche ed applicazioni cliniche della chirurgia del sistema nervoso periferico.</p>			
1 B2		CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI ANESTESIOLOGIA	<p>L'Anestesia e la gestione del paziente critico, con particolare riferimento alla urgenza ed alla terapia intensiva post-operatoria</p>			
1 B2		CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: LA DERMOSCOPIA	<p>L'utilizzo della dermoscopia nella diagnosi delle patologie oncologiche cutanee.</p>			
1 B2		CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI INFORMATICA E DI STATISTICA MEDICA	<p>Acquisire le conoscenze per l'utilizzo di programmi informatici quali SSI e Galileo per compilare la cartella clinica e gestire il paziente in sala operatoria e nel suo programma diagnostico-terapeutico (visite ambulatoriali, intervento chirurgico, esame istologico ed esami strumentali) e acquisire le conoscenze di statistica medica generale applicabili nella valutazione dell'out-come degli interventi di chirurgia plastica e ricostruttiva, per la stesura di pubblicazioni scientifiche e di progetti di ricerca</p>			
1 B2		CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	STORIA DELLA CHIRURGIA PLASTICA	<p>Conoscere le radici storiche di una specialità nata in India 3000 anni fa ma esplosa con i conflitti mondiali</p>			

ANNO	TAF	TAF-TIPOLOGIA	AMBITO	SSD	CFU	TIPO	DENOMINAZIONE	OGGETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'/COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	STRUTTURE RETE FORMATIVA	TIPOLOGIA
1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: I MATERIALI E LE TECNICHE DI SUTURA	Acquisire conoscenze sui materiali e le tecniche di sutura utilizzati in chirurgia plastica ricostruttiva			
1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: I PRINCIPI E LE APPLICAZIONI DELL'ESPANSIONE CUTANEA	Acquisire i principi che stanno alla base dell'espansione cutanea e le sue possibili applicazioni			
1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: MEDICINA RIGENERATIVA	Fornire un aggiornamento sui principi e le applicazioni della medicina rigenerativa			
1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	27 T	27 T	CHIRURGIA PLASTICA 1 (TIROCINIO)	Acquisizione delle capacità di preparare all'intervento, gestire il ricovero, programmare il follow-up in pazienti sottoposti ad interventi di chirurgia ricostruttiva	Lo specializzando acquisisce l'autonomia nella gestione dell'iter terapeutico del paziente candidato e sottoposto agli interventi di chirurgia plastica ricostruttiva	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD, ULSS 8 Vicenza, Santa Chiara Trento, ULSS3 Mestre	APO
1	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	MED/31 OTORINOLARINGOIA TRIA	1 L	1 L	OTORINOLARINGOIA TRIA	Conoscere le patologie principali di interesse comune fra Otorinolaringoiatria e Chirurgia plastica (patologie prime vie respiratorie, otolaringiche e laringee, oncologia testa e collo, ecc) per integrare l'aspetto ricostruttivo con il trattamento medico-chirurgico ORL			
1	E	ALTRE ATTIVITA'	ALTRE ATTIVITA'	NN	1 L	1 L	INGLESE	Fornire le conoscenze di base della lingua inglese finalizzate alla comprensione di testi e alla partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico			
2	A	DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	1 L	1 L	ONCOLOGIA MEDICA	Acquisire le conoscenze di base di oncologia generale e le specialistiche inerenti l'oncologia cutanea, dei tessuti molli e della mammella			
2	A	DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	1 L	1 L	ANATOMIA PATOLOGICA	Acquisizione di elementi utili per il trattamento e la stadiazione dei pazienti affetti da tumori della cute, dei tessuti molli e della mammella			
2	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	CLINICO	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	11 T	11 T	CHIRURGIA GENERALE 2 (TIROCINIO) - TRONCO COMUNE	Acquisizione dei principi di patologia chirurgica addominale	Lo specializzando acquisisce le capacità per la gestione in urgenza del paziente chirurgico	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD	APO
2	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	CLINICO	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	2 T	2 T	CHIRURGIA PLASTICA (TIROCINIO) - TRONCO COMUNE	Acquisire le corrette conoscenze per gestire i pazienti afferenti alla Clinica di Chirurgia Plastica nelle fasi di pre-ricovero, ricovero e follow up post-operatorio	Lo specializzando acquisisce le conoscenze necessarie al corretto trattamento del paziente durante il suo iter diagnostico-terapeutico	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD, ULSS 8 Vicenza, Santa Chiara Trento, ULSS3 Mestre	APO
2	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	2 T	2 T	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (TIROCINIO)	Frequenza del pronto soccorso e del reparto ortopedico finalizzato alla valutazione ed impostazione diagnostico terapeutica delle più comuni patologie ortopediche e la gestione comune dei traumi complessi	Lo specializzando acquisisce le competenze necessarie per i trattamenti in equipe dei traumi complessi degli arti superiori ed inferiori	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD	APO
2	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	MED/41 ANESTESIOLOGIA	5 T	5 T	ANESTESIOLOGIA 2 (TIROCINIO) - TRONCO COMUNE	L'Anestesia nelle sue diverse modalità applicabile in chirurgia plastica. La gestione del paziente critico. Parte seconda	Lo specializzando acquisisce le conoscenze delle principali procedure di base dell'anestesia	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD	APO
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA D'URGENZA	Acquisire le conoscenze per il trattamento riparativo conseguente a traumi semplici e complessi di pertinenza della chirurgia plastica			
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA GENERALE	Acquisire i principi fondamentali della chirurgia morfologica dei diversi distretti anatomici			
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI DERMATOLOGIA	Acquisire le conoscenze per la corretta diagnosi differenziale delle neoplasie cutanee benigne e maligne			
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA	La prevenzione ed il trattamento delle infezioni cutanee; trattamento delle fasciti necrotizzanti			
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI ORTOPEDIA	Conoscere gli elementi della traumatologia e delle malformazioni dell'apparato locomotore			



PIANO FORMATIVO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA - A.A. 2022/2023

ANNO	TAF	TAF-TIPOLOGIA	AMBITO	SSD	CFU	TIPO	DENOMINAZIONE	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'/COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	STRUTTURE RETE FORMATIVA	TIPOLOGIA
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI RADIOLOGIA	Acquisire le conoscenze per la corretta prescrizione e valutazione degli esami diagnostici strumentali nelle diverse patologie di competenza del chirurgo plastico.			
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI UROLOGIA	Acquisire le conoscenze delle principali patologie e malformazioni congenite dell'apparato uro-genitale			
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	FISIOPATOLOGIA DELLA MALATTIA USTIONE	Lo specializzando sarà in grado di effettuare l'accoglimento in urgenza del paziente ustionato e di seguirlo nelle diverse fasi del processo di guarigione			
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	INGEGNERIA DEI TESSUTI	Acquisire le conoscenze di base per l'applicazione dei prodotti dell'ingegneria tissutale in chirurgia plastica ricostruttiva.			
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	27	T	CHIRURGIA PLASTICA 2 (TIROCINIO)	Lo specializzando sarà guidato nella gestione dei pazienti afferenti agli ambulatori specialistici: chirurgia della mano, chirurgia della mammella, chirurgia degli esiti di obesità, principi di chirurgia delle ulcere difficili e delle ustioni	Lo specializzando acquisisce autonomia nella gestione dei pazienti in ambulatorio e negli interventi di chirurgia plastica di bassa complessità	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD, ULSS 8 Vicenza, Breast Vicenza, Santa Chiara Trento, ULSS3 Mestre	APO
2	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	1	L	MALATTIE APPARATO VISIVO	Conoscere la semeiotica, l'inquadramento clinico ed i principi generali di trattamento delle principali malattie dell'apparato visivo.			
2	E	ALTRE ATTIVITA'	ALTRE ATTIVITA'		1	L	INGLESE SCIENTIFICO	Conoscenza dell'inglese scientifico per lettura ed elaborazione di testi o presentazioni scientifiche			
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI CHIRURGIA GENERALE	Studio delle patologie chirurgiche sotto l'aspetto diagnostico-terapeutico			
3	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	CLINICO	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	13	T	CHIRURGIA GENERALE 3 (TIROCINIO) - TRONCO COMUNE	Gestione del malato in Ambulatorio e Reparto ed autonomia negli interventi di bassa e media complessità	Acquisizione dell'autonomia nella gestione del malato in Ambulatorio e Reparto ed autonomia negli interventi di bassa e media complessità	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD, ULSS 8 Vicenza, Santa Chiara Trento, ULSS3 Mestre	APO
3	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	CLINICO	MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	2	T	CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE (TIROCINIO) - TRONCO COMUNE	Acquisizione delle problematiche inerenti la chirurgia pediatrica e la gestione del paziente pediatrico	Verranno affrontate le problematiche della gestione dei pazienti con patologie pediatriche sia nei reparti che in sala operatoria	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD	APO
3	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	MED/41 ANESTESIOLOGIA	5	T	ANESTESIOLOGIA 3 (TIROCINIO) - TRONCO COMUNE	L'Anestesia nelle sue diverse modalità applicabile in chirurgia plastica. La gestione del paziente critico.	Lo specializzando acquisisce le conoscenze delle principali procedure di base dell'anestesia	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD	APO
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	CHIRURGIA PLASTICA: CHIRURGIA DEI LEMBI LIBERI	Acquisire le conoscenze per la gestione dei lembi liberi nel postoperatorio e nella preparazione del paziente candidato a ricevere una ricostruzione microchirurgica			
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	CHIRURGIA PLASTICA: CHIRURGIA DELLA MANO IN ELEZIONE	Acquisire le conoscenze tecniche per affrontare le diverse patologie in elezione dell'arto superiore. Acquisire l'autonomia chirurgica nella gestione delle patologie in elezione presenti nella chirurgia della mano.			
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	CHIRURGIA PLASTICA: CHIRURGIA DELLA MANO IN URGENZA	Acquisire le conoscenze tecniche per affrontare le diverse patologie in urgenza dell'arto superiore. Acquisire l'autonomia chirurgica nella gestione delle patologie urgenti presenti nella chirurgia della mano			
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1	L	CHIRURGIA PLASTICA: CLINICA DELLA MALATTIA USTIONE	Conoscere il trattamento chirurgico e sistemico del grande ustionato			



ANNO	TAF	TAF-TIPOLOGIA	AMBITO	SSD	CFU	TIPO	DENOMINAZIONE	OGGETTI FORMATIVI	ATTIVITA'/COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	STRUTTURE RETE FORMATIVA	TIPOLOGIA
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	Acquisizione delle conoscenze delle patologie chirurgiche in età pediatrica ed infantile e delle tecniche chirurgiche più adatte a trattarle.	Acquisizione delle conoscenze delle patologie chirurgiche in età pediatrica ed infantile e delle tecniche chirurgiche più adatte a trattarle. Imparare a conoscere le implicazioni psicologiche in Chirurgia Plastica. Imparare a riconoscere il paziente affetto da dismorfofobia.			
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI PSICHIATRIA	CHIRURGIA PLASTICA: IL PAZIENTE CON MALFORMAZIONE ARTERO VENOUSA	Imparare a conoscere e distinguere le possibili malformazioni artero venose e i loro trattamenti			
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: LE MEDICAZIONI AVANZATE	CHIRURGIA PLASTICA: PRINCIPI DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE PATOLOGIE DELLA CASCATA COAGULATIVA	Conoscere le varie tipologie di medicazioni avanzate e le possibili applicazioni			
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Prevenzione e trattamento della trombofilia e della patologia emorragica in rapporto alle patologie e agli interventi di competenza del chirurgo plastico			
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	27 T	CHIRURGIA PLASTICA 3 (TIROCINIO)	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Acquisire le conoscenze sulle cellule staminali adulte da tessuto adiposo, le possibili applicazioni cliniche e le procedure chirurgiche			
3	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE	1 L	CHIRURGIA VASCOLARE	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Acquisire l'autonomia chirurgica nella gestione degli interventi di media e alta complessità	Acquisire l'autonomia chirurgica nella gestione degli interventi di media e alta complessità	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD, ULSS 8 Vicenza, Santa Chiara Trento, ULSS3 Mestre	APO
3	E	ALTRE ATTIVITA'	ALTRE ATTIVITA'		1 L	ATTIVITA' CONGRESSUALI	CHIRURGIA VASCOLARE	Acquisizione delle abilità di comunicazione orale attraverso la partecipazione a meeting in ambito scientifico e clinico.			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE IN CHIRURGIA PLASTICA	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Acquisire la metodologia di applicazione di diverse tecnologie applicabili alla chirurgia ricostruttiva			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI GINECOLOGIA	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	La chirurgia ricostruttiva dell'apparato genitale femminile			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: ELEMENTI DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Acquisire le conoscenze basilari di chirurgia maxillo facciale (ad es. riconoscere i tipi di frattura) così da poter correttamente approssimare il paziente con trauma al volto.			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA ESTETICA 1	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Conoscere le tecniche di base applicabili alla chirurgia morfologica a scopo estetico			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA DEGLI ARTI INFERIORI	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Acquisire la capacità di indicare la tecnica più appropriata nel trattamento ricostruttivo dell'arto inferiore			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA DEI GENITALI ESTERNI E CHIRURGIA PLASTICA PER L'AFFERMAZIONE DI GENERE	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Conoscere le tecniche chirurgiche applicabili a malformazioni e deformità acquisite della regione dei genitali esterni e fornire le basi tecniche della chirurgia dell'affermazione di genere			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA DELLA MAMMELLA	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Conoscere le tecniche chirurgiche di ricostruzione e rimodellamento della regione mammaria			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: CHIRURGIA PLASTICA DELLA REGIONE ADDOMINALE	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Acquisire le tecniche chirurgiche applicabili al riparo di ernie e laparoceli			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA DEL VOLTO	CHIRURGIA PLASTICA: SCIENZA DI BASE E APPLICAZIONI DEL TESSUTO ORGANO ADIPOSITO	Acquisire le tecniche chirurgiche applicabili agli esiti dell'invecchiamento cutaneo nella regione del volto			



PIANO FORMATIVO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA - A.A. 2022/2023

ANNO	TAF	TAF-TIPOLOGIA	AMBITO	SSD	CFU	TIPO	DENOMINAZIONE	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'/COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	STRUTTURE RETE FORMATIVA	TIPOLOGIA
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: IL TRATTAMENTO DELLA CALVIZIE E DELL'ALOPECIA POST-TRAUMATICA	Acquisire le conoscenze di base per il trattamento della calvizie e dell'alopecia post-traumatica.			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	PRINCIPI FISIOPATOLOGICI DELL'INVECCHIAMENTO CUTANEO	Acquisire le tecniche chirurgiche applicabili al riparo degli esiti dell'invecchiamento cutaneo e dei tessuti molli			
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	47 T	47 T	CHIRURGIA PLASTICA 4 (TIROCINIO)	Acquisire l'autonomia nella gestione dell'ambulatorio di chirurgia plastica per pazienti esterni	Acquisire l'autonomia nella gestione dell'ambulatorio dell'ambulatorio di chirurgia plastica per pazienti esterni	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD, ULSS 8 Vicenza, Santa Chiara Trento, ULSS3 Mestre	APO
4	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	MED/27 NEUROCHIRURGIA	1 L	1 L	NEUROCHIRURGIA	Conoscere l'anatomia neurochirurgica, le principali patologie, i principi chirurgici del loro trattamento, le tecniche che si intersecano con la chirurgia plastica. Acquisire l'autonomia nella gestione plurispecialistica del paziente con patologie neurochirurgiche			
4	E	ALTRE ATTIVITA'	ALTRE ATTIVITA'		1 L	1 L	PARTECIPAZIONE A CORSI E CONGRESSI IN AMBITO NAZIONALE E INTERNAZIONALE 1	Partecipazione ad eventi attestanti l'acquisizione di crediti formativi atti a migliorare le conoscenze relazionali e linguistiche			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	ANATOMIA PATOLOGICA DELLE LESIONI CUTANEE E DEI TESSUTI MOLLI IN CHIRURGIA PLASTICA	Acquisire le conoscenze di anatomia patologica necessarie per l'oncologia cutanea e dei tessuti molli			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE IN CHIRURGIA ESTETICA	Acquisire la metodologia di applicazione di diverse tecnologie applicabili alla chirurgia estetica			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	BIOLOGIA DEI TRAPIANTI	Conoscere i principi biologici dei trapianti tissutali e di organo omologhi			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA ESTETICA 2	Conoscere le tecniche complesse applicabili alla chirurgia morfologica a scopo estetico			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA ESTETICA DEL CONTORNO CORPORALE	Conoscere le tecniche di modellamento del tessuto adiposo sottocutaneo			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA ESTETICA DEL NASO	Conoscere le tecniche di rinosettoplastica e neorinoplastica			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA DELL'OBESITÀ	Conoscere i trattamenti dell'obesità ed i suoi esiti			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA ORBITO PALPEBRALE	Acquisire i principi generali dell'oftalmologia e le tecniche chirurgiche di ricostruzione della regione orbito palpebrale.			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA PEDIATRICA	Acquisire i principi chirurgici di trattamento delle malformazioni e deformità acquisite in età pediatrica			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO 2	Applicazioni cliniche della chirurgia del sistema nervoso periferico con particolare attenzione ai trattamenti innovativi dell'emicrania			
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	1 L	1 L	CHIRURGIA PLASTICA: PRINCIPI DI ANESTESIA	Conoscere i principali tipi di anestesia utilizzati in chirurgia plastica	Acquisire l'autonomia chirurgica negli interventi di chirurgia estetica	Univ. PADOVA - Az. Osp. PD	APO
5	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	32 T	32 T	CHIRURGIA PLASTICA 5 (TIROCINIO)	Acquisire l'autonomia chirurgica negli interventi di chirurgia estetica			



ANNO	TAF	TAF-TIPOLOGIA	AMBITO	SSD	CFU	TIPO	DENOMINAZIONE	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'/COMPETENZE PROFESSIONALI/ACQUISIBILI	STRUTTURE RETE FORMATIVA	TIPOLOGIA
5	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	MED/43 MEDICINA LEGALE	1	L	MEDICINA LEGALE	Acquisire le teorie fondamentali della medicina legale e delle assicurazioni, in particolare inerenti a consenso informato, contenzioso in materia sanitaria, procedure specifiche inerenti la chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica			
5	D	PROVA FINALE	PROVA FINALE		15	T	ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE 5 ANNO				
5	E	ALTRE ATTIVITA'	ALTRE ATTIVITA'		1	L	PARTECIPAZIONE A CORSI E CONGRESSI IN AMBITO NAZIONALE E INTERNAZIONALE 2	Interazione e scambi scientifici nell'ambito della Chirurgia Plastica			



